



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Del' Venerabile Servo Di Dio Hippolito Galantini Fiorentino

Baldocci Nigetti, Dionisio

Roma, 1657

Sparsa la fama della sua Congregatione, è chiamato in diuerse Città, e luoghi à fondare, e riformare molti Oratorij. Cap. IV.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13209

Sparsa la fama della sua Congregatione, è chiamato in diuerse Città, e luoghi à fondare, e riformare molti Oratorij. Cap. IV.

NON solo in Fiorenza era nota la gratia, che Dio comunicaua al suo Seruo d'aiutare i prossimi con ordini tanto buoni, e santi, mà anche fuori per l'Italia se ne sparse la voce. Laonde in molte Città fù chiamato à instituir di nuouo, ò à riformare al cuni già fondati Oratorij, co' medesimi riti, & ordini, che nella sua Congregatione di Fiorenza si esercitauano.

2 La prima volta dunque che egli andò fuori per tal'effetto, fu à Volterra circa l'anno 1596. à petitione di Luca Alamanni Vescouo di quella Città, doue co' buono esempio, e co' ragionamenti spirituali commouendo à dinorione tutti gli habitatori di essa, con incredibil gusto di detto Prelato vi eresse la Congregatione, alla quale prescrisse molte regole, & ordini per continuare nel seruitio di Dio, e perseverare con frutto nel l'aiuto de' prossimi, si come è seguito con giouamento vniuersale.

3 Non molto doppo gli huomini della Compagnia di San Giouanni di Pistoia desiderando di ridurre à più regolata offeruanza il loro Oratorio, e di militare sotto la Disciplina del seruo di Dio Hippolito, ottennero che si trasferisse fin colà, & desse loro lume, e modo d'incaminarsi nelle sante virtù. Hippolito come zelantissimo dell'honor di Dio, e della salute dell'anime vi andò pròtamente, doue infiammando tutti con le sue seruèti esortationi alla Christiana perfettione; vi lasciò que' documenti, e regole, che vide esserui di bisogno, con tal fama della sua Santità, che sempre è stato tenuto da ciascuno de' Pistolesi in gran veneratione.

4 Gran-

4 Grande fù ancora il frutto che egli fece in Lucca, auuegnache dall'esempio di questa di Fiorenza essendosi mosso vn giouane à instituire vna Cōgregatione, fù chiamato Hippolito accioche le desse competente riforma, e quanto era necessario pe'l buon essere di quella. Con tale oocasionè ridusse à penitenza, e stato di salute molti peccatori, e particolarmente vn certo ricco Mercante, il cui nome per degni rispetti si tace, il quale ritrouandosi vna sera nella Congregatione doue sermoneggiava Hippolito, restò di maniera compunto, che si diede à miglior vita spirituale, e christiana con edificatione di tutta la Città; & era voce vniuersale, che s'il seruo di Dio hauesse potuto dimorar quiui almeno sei mesi, haurebbe facilmente acceso gli animi di tutti quei popoli ad eminente perfettione, e santità. Ordinò poi l'Oratorio in modo, che sempre è aumentato in numero, & in feruore, si come frà gli altri ne rende chiara testimonianza quel gran seruo di Dio. Il P. Frà Domenico Gori Domenicano con queste formali parole. Frà l'altre cose che già mi fecero restar marauigliato della pietà, & affetto alle cose di Dio, che io trouai in Lucca, vna, e principale fù questa Congregatione, alla quale essendo io andato ogni sera di festa tutta la Quadragesima, vidi tanto concorso di popolo d'ogni qualità, che se bene la Chiesa di S. Gregorio doue si radunano è grande, à pena n'era capace; e lo spirito, che mostrauano ne gli esercitij, che vi si faceuano, era atto à muouere ogn'animo à diuotione: si come nel trattare con alcuni di essi riconobbi quella mortificatione, modestia, e dispreggio di se, che sogliono cagionare i documenti, & ordini d'Hippolito.

5 Mà frà le più singolari, e memorabili imprese, alle quali fosse chiamato Hippolito dalla Maestà di Dio in questo genere, rara è la fondatione della Congregatione di Modena, della quale non si può dire mai à bastanza. Il Conte Paolo Boschetti hauèdo sperimentato per mol-

to tempo il frutto grande, ch'apportaua la Congregatione d'Hippolito à tutta la Città di Fiorenza, giudicò che farebbe stato di non minor giouamento, se ne hauesse introdotto vna simile in Modena sua Patria. Laonde comunicato questo suo pensiero al seruo di Dio hebbe, da lui quell'istruzione; ch'all' hora fù necessaria per dar principio all'opera, la quale in breue tempo si andò tanto auanzando, che fù di bisogno non celare questa luce, e quello, che si faceua in ristretto, e quasi al secreto, farlo in publico. Per maggior stabilimento dunque di questa nouella pianta andò Hippolito à Modena con buona gratia di Cosimo Secondo Gran Duca di Toscana, doue fù riceuuto vniuersalmente con tanto applauso, che per sodisfare à tutta la Città, il Duca di Modena scrisse à Sua Altezza chiedendole in gratia, che si compiacesse di prolungare il tempo del ritorno d'Hippolito; essendo che per otto, ò dieci giorni hauea solamente licenza d'intrattenersi. Del che benignamente lo compiacque il Gran Duca per quaranta giorni, ne quali il Seruo di Dio fermoneggiua tre volte la settimana, interuenendoui bene spesso quell'Altezze, & il Vescouo della Città con tutti gl'altri Nobili. Accese talmente gl'animi di que Cittadini nel seruitio di Dio, che molti di essi furono stabiliti nel bene, e si conuertirono assai peccatori inuecchiati in graui colpe, facendosi così frequenti le confessioni generali, che i Padri Teatini, da' quali dipende il gouerno dell'Anime di detta Congregatione, non poteuano supplire ad ascoltare, affermando particolarmente il Padre Don Marcello Megalli hauerne vdite cinque in vn sol giorno, & il Padre Giouan Camillo Gesuita circa nouanta in poco spatio di tempo, & hauer veduto grand'auanzamento di perfettione ne' suoi penitenti, i quali haueuano sentito fermoneggiare Hippolito, e frequentauano la Congregatione. Con tutto che fosse all' hora il tempo del Carneuale, molti lasciarono d'andare trauestiti,

& in

& in malchera, vſanza molto frequētata in quella Città; dalche ſi vide chiaramente il gran frutto, che haueua fatto ancor nella giouentù, ponendo freno alle loro diſſolutioni, e tenendogli impiegati in eſercitij fruttuoſi, & utili. A queſto propoſito racconta vn' Humaniſta principale di Modena, che in ſimil tempo ſoleua perdere vna quantità grande di giouani, e di ſcolari, e che queſt'opera della Congregatione glie ne manteneua, e conſeruaua cō molta ſua marauiglia. Laonde in quei pochi giorni, che vi dimorò, riduſſe la Congregatione à molte centinaia di perſone; e ſe bene era aſſai capace il luogo doue ſi cominciò, nondimeno fù di meſtiero prima che e' ſi partiffe, di eleggerne vn' altro maggiore, e più ampio; nè ſolamēte ella è la più numeroſa, che ſia nella Città, mà anche tutte l'altre opere pie hà rauuiato, e riſcaldato, come più volte prediſſe il ſeruo di Dio.

6 Già era volata la fame della grandezza di queſt'opera all'orecchie del Duca di Parma, il quale fece anch'egli inſtanza à Hippolito di trasferirſi all' iſteſſa Città di Parma, & inſtituirui vna ſimile Cōgregatione. Ma perche queſti furono a pūto que'tēpi, ne' quali le ſue perſecutioni, e trauagli erano nel colmo (come di ſotto ſi dirà) che ſe egli con la preſenza non foccorreua la Congregatione di Fiorenza, ſarebbe reſtata quaſi diſtrutta per le contrarietà de gli auuerſarij, biſognò che con ſuo diſguſto tralaſciaſſe l'imprefa. Tornandofene dunque preſtamēte, laſciò gran deſiderio di ſe in tutta la Città di Parma, e di Modena, e la Congregatione poſcia in teſtimonio della diuotione, che porta al ſeruo di Dio, come a ſuo Fondatore, e Protettore hà offerto a ſuo honore vn belliffimo voto d'argento con queſta inſcritione.

Traxiſti ad pugnam, erigas ad coronam.

7 Ancora Neapoleone Comitoli Veſcouo di Perugia hauendo inteſo da' Padri Teatini quello, che operaua Dio in Fiorenza per mezzo d'Hippolito, fece inſtanza
che

che non potendo egli andare, almeno mandasse alcuni de' suoi di Congregatione, accioche mostrassero il modo, che teneua per insegnare la Dottrina Christiana, e fare gl'altri esercitij: si come seguì con tanto frutto di quell'anime, che fu cosa di stupore, e di edificazione.

8 Per imitar poi il verace Maestro Christo S. N. che predicando seminò la sua dottrina non solo per le Città, mà anche per le Ville, e Castella, in molte di esse recò Hippolito notabil giouamento, come frà l'altre fu a Camugliano, a Ponte di Sacco, & a Signa Castello vicino a Fiorenza, doue eresse vha Congregatione, la quale pur tutta via è retta da vn semplice huomo, mà così bene instruito da Hippolito nelle cose dello spirito, che è di singolar beneficio à quel paese, insegnando la Dottrina Christiana, & incaminando molti nel seruitio di Dio, e nella frequenza de' Santi Sacramenti.

8 Non minor vtilità hà apportato vn'altro alla sua Patria di Cento nel Bolognese: il quale ancor egli ben che huomo idiota, e di bassa conditione, nel tempo che stette in Fiorenza, hauendo frequentato la Congregatione, & appreso il modo, & i documenti del seruo di Dio Hippolito, eresse vn'Oratorio, doue molti si ridussero per tal disciplina dalla mala strada alla buona.



Hippo-